



COMUNE DI LIVORNO
Dipartimento servizi al cittadino
Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

BANDO GENERALE PER LA MOBILITA' ALLOGGI E.R.P. 2024-2026
AGGIORNAMENTO 2025

Visti:

- la Legge Regionale 2/2019, recante Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (d'ora in poi “Legge regionale”),
- la L.R. 23 Luglio 2025, n. 36 Disposizioni in materia di edilizia residenziale pubblica (ERP). Modifiche alla l.r. 2/2019;
- Il Regolamento Lode livornese per la mobilità degli alloggi ERP approvato con Deliberazione Lode Livornese del 15/3/2019, come modificato in data 07/12/2023;
- il Regolamento comunale delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 24 del 20/02/2024 (d'ora in poi “Regolamento comunale”);
- Il Programma di mobilità dell'utenza di alloggi ERP 2023-2026, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 13 del 13/1/2023.

IL DIRIGENTE
del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie

RENDE NOTO

Che è possibile presentare domanda di Mobilità negli alloggi di edilizia residenziale pubblica, allo scopo di rispondere a motivate esigenze di cambio alloggio da parte di assegnatari provvisori o definitivi/ordinari di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Art.1

Oggetto e termini di presentazione delle domande di mobilità ordinaria

Il presente Bando generale di Mobilità viene pubblicato in considerazione delle modifiche intervenute con l'entrata in vigore della L.R. n. 36/2025. **Le domande di mobilità potranno essere presentate entro e non oltre il 31 dicembre 2026.**

Il presente Bando promuove la mobilità nel patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso l'utilizzazione degli alloggi liberi di nuova realizzazione o di risulta come previsto dal *Programma di mobilità utenza alloggi di edilizia residenziale pubblica 2022/2026*, approvato con Deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 13/1/2023.

Art. 2

Requisiti di accesso alla mobilità

Possono concorrere i cittadini che si trovano nelle seguenti condizioni:

1. titolarità diritto di assegnazione provvisoria/utilizzo autorizzato, oppure di assegnazione ordinaria/definitiva di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel Comune di Livorno. La mobilità intercomunale è possibile inoltre se residenti in un Comune del Lode Livornese, qualora i richiedenti siano in una delle seguenti situazioni accertate e documentate:
 - a) luogo di lavoro nel Comune di Livorno;
 - b) necessità di assistenza a familiari residenti nel Comune di Livorno;
2. assenza di una condizione di morosità nel pagamento dei canoni di locazione delle quote accessorie per servizi, con un periodo superiore a sei (6) mesi oppure presenza di un accordo sottoscritto formalmente con Casalp S.p.A. per l'estinzione della morosità pregressa. I termini dell'accordo devono essere rispettati. Al momento dell'assegnazione l'accordo con Casalp S.p.A. dovrà essere rispettato da almeno 6 mesi;
3. possesso dei requisiti previsti per il mantenimento del diritto di assegnazione, nello specifico:
4. cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione europea, ovvero se cittadino non appartenente all'Unione europea di possedere i requisiti previsti dal Testo Unico sull'immigrazione per accedere all'ERP.
5. possesso ISEE in corso di validità e privo di difformità di valore non superiore ad €. 36.151,98, salvo che all'interno del nucleo familiare con ISEE uguale o inferiore ai 50 mila euro, sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale.
6. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di diritti di proprietà o usufrutto, di uso o abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato ad una distanza pari o inferiore a 50 Km. dal comune di Livorno (*La distanza si calcola nella tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI. L'alloggio è inadeguato alle esigenze del nucleo familiare quando ricorre la situazione di sovraffollamento come definita dalla legge regionale 2 del 2 gennaio 2019*);
7. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di titolarità di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su immobili o quote di essi ubicati su tutto il territorio italiano o all'estero, compresi quelli dove ricorre la situazione di sovraffollamento, il cui valore complessivo sia superiore a 31.250 euro. Per gli immobili situati in Italia il valore è determinato applicando i parametri IMU mentre per gli immobili situati all'estero il valore è determinato applicando i parametri IVIE (IVIE Imposta Valore Immobili Estero).
8. Si può presentare domanda se titolari di diritti di proprietà di un solo immobile ad uso abitativo in presenza delle seguenti fattispecie:
 - a) coniuge legalmente separato o divorziato che, a seguito di provvedimento dell'autorità giudiziaria, non è assegnatario o comunque non ha la disponibilità della casa coniugale di cui è proprietario;
 - b) alloggio dichiarato inagibile da parte del comune o altra autorità competente; in caso di avvenuta rimessa in pristino il titolare è tenuto a darne comunicazione al comune o al soggetto gestore entro sessanta giorni;
 - c) alloggio sottoposto a procedura di pignoramento a decorrere dalla data di notifica del provvedimento emesso ai sensi dell'art. 560 c.p.c..

Si può altresì presentare domanda se la titolarità di tali diritti è stata acquisita in data antecedente il 23 aprile 2015 e se si possiedono i requisiti previsti dalla previgente normativa (lett. c) e d) Allegato A L.R. 96/1996 in vigore prima delle modifiche introdotte dalla L.R. 41/2015) oppure nel caso di titolarità pro-quota di diritti reali su immobili ad

uso abitativo, il cui valore catastale complessivo non è superiore al limite di 25.000 euro, dei quali non si ha la disponibilità giuridica.

9. assenza di un patrimonio mobiliare il cui valore, calcolato ai sensi dell'Allegato A paragrafo 2 lett. e) sia superiore a 75.000,00 euro. Tale limite è raddoppiato nel caso in cui all'interno del nucleo sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale;
10. assenza di un patrimonio, mobiliare e immobiliare, complessivamente superiore a 100 mila euro (*Il patrimonio complessivo è composto dalla somma del patrimonio immobiliare e del patrimonio mobiliare, fermo restando il rispetto dei limiti di ciascuna componente come fissati dalla L.R. 2/2019*). Tale limite è raddoppiato nel caso in cui all'interno del nucleo sia presente una persona con invalidità riconosciuta al 100 per cento ovvero una persona con disabilità riconosciuta con necessità di sostegno intensivo, elevato o molto elevato, tale da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella relazionale;
11. assenza da parte di tutti i componenti il nucleo familiare di attuale occupazione abusiva di alloggi di ERP senza le autorizzazioni previste dalle disposizioni vigenti, nonché di occupazioni non autorizzate secondo quanto disposto dalla normativa in materia, nei cinque anni precedenti la presentazione della domanda (*la titolarità del diritto di assegnazione non può essere riconosciuta a coloro che attualmente o nei 5 anni antecedenti abbiano occupato un alloggio ERP senza averne titolo*).
12. assenza di comunicazioni di avvio del procedimento di decadenza dalla titolarità del diritto di assegnazione ai sensi dell'articolo 38 della L.R. 2/2019 nei confronti del nucleo familiare (mancata utilizzazione dell'alloggio, cessione dell'alloggio a terzi o mutazione destinazione d'uso, esecuzione opere abusive, aver adibito l'alloggio ad attività illecite, aver commesso gravi violazioni delle norme regolamentari, ecc.).

I requisiti di cui sopra debbono essere posseduti da parte del richiedente e da parte degli altri componenti il nucleo familiare assegnatario **alla data di presentazione della domanda nonché al momento della assegnazione del cambio di alloggio.**

La richiesta di mobilità può essere presentata in favore dei componenti il nucleo familiare residenti nell'alloggio assegnato, legittimati ad abitarvi od autorizzati da Casalp S.p.A.

Art. 3

Autocertificazione dei requisiti e controlli

Il richiedente può ricorrere all'autocertificazione dei requisiti di cui al precedente art. 2, ai sensi degli artt. 46-48 del T.U. delle disposizioni in materia di documentazione amministrativa, approvato con DPR n° 445 del 28.12.2000.

Sulla domanda presentata verranno eseguiti i controlli diretti ad accertare la veridicità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e successive modifiche e integrazioni.

Il Comune effettuerà i suddetti controlli atti ad individuare e riscontrare eventuali omissioni e difformità dei dati dichiarati avvalendosi in via prioritaria della base-dati nazionale detenuta dall'I.N.P.S., dei dati dell'Anagrafe Tributaria (SIATEL Puntofisco 2.0), del Sistema Territoriale del Catasto (SISTER), dell'anagrafe comunale, di quella di altre Amministrazioni comunali e del Sistema informatico delle Camere di Commercio (TELEMACO) e di ogni altro strumento idoneo.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione sostitutiva, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, ai sensi dell'art. 75 D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i., e dell'art. 33 della Legge Regionale.

Art. 4 **Modalità di presentazione delle domande**

Gli interessati alla Mobilità potranno presentare istanza di mobilità in qualsiasi momento dell'anno.

Le domande devono essere compilate unicamente sui moduli appositamente predisposti dal Comune di Livorno. Per la presentazione della domanda è previsto il pagamento dell'imposta di bollo di €. 16,00.

I moduli di domanda potranno essere reperiti presso:

- Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, ubicato in Via Pollastrini, 1 - Piano secondo, negli orari di apertura al Pubblico;
- Sito istituzionale del Comune di Livorno: www.comune.livorno.it
- Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P.) del Comune di Livorno, ubicato in Piazza del Municipio, n.1.

Le domande compilate in ogni parte, dovranno essere corredate di tutta la necessaria ed idonea documentazione e dovranno indicare l'esatto indirizzo e il recapito telefonico.

Ai fini dello scorrimento della graduatoria e di individuare l'alloggio più adeguato alle esigenze del nucleo familiare, il richiedente dovrà indicare nella domanda: zona, superficie, piano dell'alloggio richiesto ed ogni altra informazione utile alla valutazione delle esigenze familiari, come richiesto nel modulo di domanda.

L'interessato ha facoltà di modificare le indicazioni fornite per l'individuazione dell'alloggio durante il corso dell'anno.

Le domande dovranno pervenire al Comune di Livorno esclusivamente nelle forme di seguito indicate:

1. Consegna a mano presso l'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo del Comune di Livorno, ubicato in Via Pollastrini, 1 – Piano secondo. Orario Ufficio:

Lunedì e Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00
Martedì e Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30 (tranne il mese di Agosto)

2. Spedite con raccomandata postale A.R. indirizzata a : Comune di Livorno, Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo – Via Pollastrini, 1 – 57123 – LIVORNO (LI). In questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce causa non sanabile di irregolarità nella presentazione della domanda e costituisce causa di esclusione dalla graduatoria.
3. Inviare tramite PEC alla casella di Posta Elettronica Certificata del Comune di Livorno: comune.livorno@postacert.toscana.it. Anche in questo caso la domanda deve essere debitamente sottoscritta nelle parti indicate nel modulo e deve essere corredata da fotocopia di un documento d'identità del richiedente. L'Amministrazione effettuerà la verifica della provenienza, integrità e leggibilità dei documenti inviati.

L'Amministrazione comunale si riserva, durante il periodo di apertura del bando, di modificare le modalità di presentazione delle domande.

Art. 5
Condizioni per l'attribuzione del punteggio
per la formazione della Graduatoria di mobilità ordinaria

Le condizioni per l'attribuzione del punteggio per l'inserimento in graduatoria sono indicate nell'allegato al presente Bando.

Per l'attribuzione del punteggio di cui all'allegato al presente Bando, in presenza delle relative condizioni, è necessario produrre i seguenti documenti:

- Punteggio n. 3: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa superiore a 2/3;
- Punteggio n. 4: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari al 100%, relativa a componenti il nucleo familiare di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età alla data di presentazione della domanda;
- Punteggio n. 5: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante l'invalidità, ai sensi dell'art. 2 comma 2° della L. 118/71, di componenti del nucleo familiare che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda, ovvero l'invalidità, ai sensi del D. lgs. 509/88, di componenti del nucleo familiare che, alla data di presentazione della domanda, abbiano superato il 65° anno di età, a prescindere della percentuale di invalidità;
- Punteggio n. 6: Certificato da parte dell'autorità competente (ASL) attestante grave handicap motorio e l'uso di deambulatore e/o carrozzina oppure condizione di cecità assoluta;
- Punteggio n. 7: qualsiasi documentazione sanitaria specialistica relativa alle patologie per le quali l'alloggio risulterebbe non più idoneo;
- Punteggio n. 14: Certificato da parte dell'autorità competente (a titolo esemplificativo ASL) con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità diffusa o assolutamente insalubre;
- Punteggio 18: documentazione attestante l'attività lavorativa svolta nel Comune di Livorno;
- Punteggio 19: documentazione relativa alle necessità di cura e assistenza di familiari residenti nel Comune di Livorno;
- Punteggio 20: copia della denuncia dei fatti che hanno determinato la situazione di conflittualità oppure documentazione relativa all'eventuale contenzioso giudiziario.
- Punteggio n. 21: documentazione attestante la presenza di gravi problemi di sicurezza personale/incolumità;
- Punteggio 22: documentazione relativa alle difficoltà economiche presenti nel nucleo familiare (disoccupazione, relazione servizio sociale professionale, ecc.);

Ai fini dell'attribuzione del punteggio i richiedenti devono dichiarare nella domanda l'esistenza delle condizioni per le quali si chiede il riconoscimento, barrando le relative caselle nel modulo di domanda.

Art. 6

Istruttoria delle domande e formazione della graduatoria

Il Comune procede all'istruttoria delle domande dei concorrenti, attribuendo i punteggi a ciascuna domanda, secondo le disposizioni approvate dal Lode livornese ed indicate nell'allegato al presente Bando, effettuando tutti i controlli inerenti la veridicità di quanto auto-certificato dai nuclei familiari, in particolare rispetto alla situazione economica e patrimoniale.

Le domande pervenute entro il 30 giugno di ogni anno verranno inserite in graduatoria entro il mese di Ottobre dello stesso anno. Le domande pervenute da Luglio al 31 dicembre di ogni anno saranno inserite in graduatoria entro il 31 marzo dell'anno successivo.

La graduatoria sarà pertanto soggetta ad aggiornamenti semestrali. Ogni graduatoria resta efficace fino alla data di pubblicazione della successiva graduatoria integrativa. I termini di cui al presente comma potranno subire proroghe per motivate esigenze istruttorie.

All'approvazione della graduatoria derivante da un nuovo "*Bando Generale*" decadrà la graduatoria esistente comprensiva dell'aggiornamento e dovranno essere presentate nuove domande da parte di tutti gli interessati alla mobilità.

La graduatoria di mobilità, con l'indicazione dei modi e dei tempi per l'opposizione e del nome del funzionario responsabile del procedimento, è pubblicata in apposita sezione della rete civica del Comune fino all'approvazione del suo aggiornamento. La graduatoria è pubblicata in una forma che garantisca l'anonimato dei richiedenti. Agli aventi titolo e ai rappresentanti dei Sindacati dei proprietari e degli inquilini, aventi interesse, è garantito l'accesso ai dati e alle informazioni nel rispetto della normativa sulla privacy.

Entro trenta giorni dalla data di inizio della pubblicazione della graduatoria all'Albo on line coloro che hanno partecipato al Bando possono presentare opposizione al Comune.

Entro il termine massimo di sessanta giorni dal ricevimento degli atti e dei documenti, la Commissione E.R.P e mobilità dovrà decidere sulle opposizioni. Le decisioni della Commissione E.R.P e mobilità sono trasmesse all'Ufficio competente per gli atti conseguenti.

Art. 7

Procedimento per l'assegnazione degli alloggi di E.R.P. in mobilità

Gli alloggi di E.R.P. disponibili destinati alla mobilità sono assegnati secondo l'ordine delle domande nella graduatoria risultante dall'ultimo aggiornamento e nel rispetto di quanto dal Regolamento delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP. Il procedimento di assegnazione è avviato nei confronti del richiedente che, sulla base della composizione del nucleo familiare, nonché della zona e delle caratteristiche dell'alloggio richieste, ha titolo all'assegnazione in mobilità dell'alloggio che si è reso disponibile.

Preliminarmente all'assegnazione in mobilità il Comune verifica che il nucleo familiare richiedente possieda i requisiti di mantenimento dell'assegnazione previsti dalla normativa, nonché le condizioni di attribuzione del punteggio.

Il Comune procede, inoltre, alla ricognizione dei componenti del nucleo familiare al fine della loro qualificazione come soggetti titolari del diritto all'assegnazione dell'alloggio.

L'assegnazione del nuovo alloggio non modifica la condizione soggettiva dei componenti il nucleo familiare e non determina l'acquisizione della titolarità di diritti di assegnazione da parte dei componenti il nucleo non assegnatari.

Qualora, in esito all'istruttoria, sia accertata la perdita dei requisiti per l'assegnazione o il venir meno delle condizioni di attribuzione del punteggio, il Comune ne darà comunicazione all'interessato, fissando un termine per la presentazione di eventuali controdeduzioni. Le controdeduzioni eventualmente pervenute verranno sottoposte alla Commissione E.R.P. e mobilità, che deciderà in merito alla ricollocazione o alla esclusione dalla graduatoria.

La mancata presentazione dei documenti richiesti, necessari a fini istruttori, nonché la mancata risposta alla convocazione da parte del Comune, entro il termine assegnato, comunque non inferiore a 10 giorni, comportano l'esclusione dalla graduatoria, salvo motivate ragioni.

Nelle more della definizione del procedimento di cui sopra, il Comune proseguirà con le assegnazioni a favore dei nuclei familiari collocati in graduatoria nelle posizioni immediatamente successive.

Verificata la permanenza dei requisiti di mantenimento dell'assegnazione, il Comune proporrà al richiedente uno o più alloggi idonei all'assegnazione tra quelli disponibili. Gli alloggi facilmente accessibili saranno riservati a nuclei familiari nei quali sono presenti persone con disabilità motoria.

La scelta avverrà successivamente a un sopralluogo degli alloggi proposti, che verrà effettuato con il personale incaricato dal soggetto gestore. Il Comune consente al nucleo familiare interessato di valutare la scelta dell'alloggio entro il termine massimo di sette giorni decorrenti dal sopralluogo presso l'alloggio proposto, salvo motivate ragioni. Decorso tale termine la proposta sarà da intendere rifiutata.

Il rifiuto di un alloggio idoneo proposto comporta l'improcedibilità della domanda stessa e la conseguente cancellazione dalla graduatoria vigente.

In merito alla valutazione circa la motivazione della rinuncia è possibile chiedere il parere alla Commissione ERP e mobilità. In caso di rinuncia non adeguatamente motivata, il Comune procederà all'esclusione dalla graduatoria, previo parere della Commissione E.R.P. e mobilità. Qualora la rinuncia sia ritenuta motivata, il Comune darà comunicazione al richiedente della permanenza della sua domanda in graduatoria.

A seguito dell'accettazione dell'alloggio proposto il Comune disporrà l'assegnazione dell'alloggio in mobilità all'interessato, dandone comunicazione allo stesso e al Soggetto Gestore. Nel caso di titolarità del diritto di assegnazione di tipo provvisorio (utilizzo autorizzato), l'assegnazione in mobilità disporrà il cambio alloggio, ma non modificherà la natura provvisoria del titolo di assegnazione, che verrà confermato come acquisito nell'atto originario.

Il procedimento di assegnazione in mobilità si conclude entro 30 giorni dal suo avvio, salvo particolari esigenze.

Ricevuto il provvedimento di assegnazione, il Soggetto Gestore provvede alla convocazione dell'assegnatario per la stipula del contratto di locazione e la consegna dell'alloggio.

L'assegnatario che, previa diffida del Soggetto Gestore, non sottoscriva il contratto di locazione e non provveda ad assumere in consegna l'alloggio nei termini stabiliti dalla Legge regionale, è dichiarato decaduto dall'assegnazione.

Entro i termini indicati dalla legge regionale, l'assegnatario dovrà occupare stabilmente l'alloggio e fissarvi la propria residenza anagrafica.

La mancanza di occupazione e di residenza anagrafica nell'alloggio assegnato da parte dell'intero nucleo assegnatario entro i termini stabiliti comporta la decadenza dall'assegnazione.

Art. 8

Cambi consensuali di alloggi tra assegnatari

Il cambio consensuale tra assegnatari può essere richiesto nell'ambito del territorio comunale ma anche tra Comuni del Lode livornese. Sono ammessi al cambio consensuale anche i titolari di assegnazione provvisoria o utilizzo autorizzato. Il cambio di alloggio non modifica la natura della titolarità del diritto di assegnazione.

Al momento del cambio non devono sussistere situazioni di morosità nel pagamento del canone o di quote di servizi.

Il cambio consensuale si attua nello stato di fatto in cui gli alloggi si trovano. La documentazione tecnico/amministrativa necessaria per la stipula dei contratti di locazione e le attività connesse all'ottenimento di tali documenti, sono a carico degli assegnatari.

Preliminarmente i soggetti interessati dovranno chiedere a Casalp S.p.A. apposita autorizzazione al cambio consensuale, affinché possa essere valutata l'ammissibilità dell'istanza. Casalp S.p.A. provvederà a verificare il rispetto del Regolamento d'Utenza, l'assenza di situazioni di morosità nel pagamento di canoni o di quote di servizi e più in generale la presenza delle condizioni legittimanti l'istanza.

I soggetti interessati, congiuntamente, dovranno presentare istanza di cambio consensuale al Comune.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando unicamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del presente bando.

Verificata la compatibilità degli alloggi da assegnare in funzione del rapporto vani/persone, l'autorizzazione del soggetto gestore e la sussistenza dei presupposti di legge e di regolamento, saranno predisposti gli atti conclusivi del procedimento.

Art. 9

Mobilità d'urgenza

Per particolari motivazioni di urgenza e di gravità può essere presentata una specifica istanza di mobilità. La domanda dovrà essere corredata dalle certificazioni idonee alla valutazione dell'urgenza, in particolare con riguardo a situazioni di gravi motivi di salute, grave disagio sociale o per ragioni di sicurezza ed incolumità personali o familiari accertate dalle autorità competenti in materia.

La mobilità d'urgenza può essere accolta solo previa verifica della permanenza di tutti i requisiti per il mantenimento per il diritto di assegnazione e purché non sussista inadempienza alle norme contrattuali.

L'istanza dovrà essere presentata utilizzando unicamente la modulistica predisposta dall'Amministrazione comunale, secondo le modalità previste dall'articolo 4 del presente bando.

La valutazione e l'accoglimento dell'istanza compete alla Commissione ERP e mobilità di cui all'art. 3 del Regolamento comunale approvato con del. C.C. 65/2019. Ove accolta sarà eseguita in via prioritaria.

Il rifiuto dell'alloggio idoneo individuato per la mobilità d'urgenza comporta l'improcedibilità della domanda.

Art. 10

Informativa relativa al trattamento dei dati personali

Il Comune di Livorno, in qualità di Titolare del trattamento, anche ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento UE 679/2016 in materia protezione dei dati personali (di seguito Regolamento o GDPR), informa che nell'ambito delle proprie attività istituzionali e nell'erogazione dei propri servizi potrà trattare alcuni dati personali che la riguardano. Le operazioni di trattamento saranno eseguite nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza, liceità, correttezza e trasparenza prescritti dal GDPR, e sulla base di quanto previsto dalle disposizioni normative (comunitarie, statali e regionali), utilizzando sia mezzi cartacei che strumenti informatici e telematici e adottando le misure tecniche e organizzative necessarie a garantire un livello di sicurezza adeguato.

Tipologie di dati personali trattati

Potranno essere oggetto di trattamento tutte le informazioni di volta in volta necessarie all'erogazione del servizio o comunque al perseguimento della specifica finalità, compresi, quando previsto dalla specifica normativa di settore, i dati classificati come "particolari" dall'art. 9 del GDPR e informazioni relative a condanne e penali e reati o a connesse misure di sicurezza di cui all'art. 10 GDPR.

Finalità del trattamento

Le attività di trattamento saranno finalizzate a:

- svolgere le attività istituzionali e gestire i procedimenti di competenza;
- eseguire i compiti e le attività demandate dalla normativa vigente;
- verificare le dichiarazioni sostitutive prestate degli interessati nell'ambito dei procedimenti;

Base giuridica

Tali trattamenti sono necessari per l'esecuzione dei compiti di interesse pubblico o l'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Comune, all'adempimento di obblighi legali al quale è soggetto il Titolare. Il trattamento di dati particolari è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base delle normative vigenti, nei casi e nei modi previsti dagli articoli 2-sexies e 2-septies del D.Lgs.196/2003 (Codice privacy). Il trattamento dei dati relative a condanne e penali e reati è attuato sulla base delle specifiche disposizioni di legge e in base ai principi stabiliti dall'art. 2-opties del D.Lgs.196/2003.

Conferimento

Il conferimento dei dati richiesti è necessario al perseguimento delle finalità di cui sopra ed il loro mancato, parziale o inesatto conferimento potrà avere, come conseguenza, l'impossibilità di dare seguito alle richieste degli interessati, l'impossibilità di proseguire o concludere i procedimenti attivati dagli interessati, l'impossibilità di erogare i servizi richiesti o l'impossibilità di sottoscrivere o dare esecuzione ai contratti di cui gli interessati siano parte.

Tempi di conservazione

I dati personali forniti verranno trattati per il lasso di tempo strettamente necessario all'istruzione dello specifico procedimento, all'erogazione del servizio e all'esecuzione del contratto. Esaurite le finalità per cui sono trattati, saranno conservati nel rispetto delle norme vigenti sulla conservazione della documentazione amministrativa.

Destinatari dei dati personali

I dati saranno trattati da personale incaricato, opportunamente istruito e operante sotto l'autorità e la responsabilità del titolare. Potranno essere trattati, per lo svolgimento delle funzioni affidate, anche da soggetti, pubblici e privati, che svolgono attività per conto del Comune sulla base di un contratto o di una convenzione. Tali soggetti sono designati quali Responsabile del trattamento a norma dell'art. 28 del GDPR; e il trattamento dei dati personali è regolato da uno specifico accordo in materia.

Alcuni dati essere comunicati a Pubbliche Amministrazioni o a gestori di pubblico servizio per l'esecuzione dei procedimenti di propria competenza istituzionale; a soggetti pubblici e Autorità di controllo quando previsto dalla normativa vigente. Alcuni dati potranno essere comunicati a soggetti privati nell'ambito delle richieste di accesso ai documenti amministrativi con le modalità previste dagli articoli da 22 a 25 della legge n. 241/1990.

Alcune informazioni potranno essere diffuse tramite pubblicazione all'Albo Pretorio, alle condizioni e con le modalità previste dal GDPR, dal Codice Privacy e dalle norme di settore, o nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito Web dell'Amministrazione, alle condizioni e con le modalità previste dagli articoli 5 e 5bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33.

I dati personali potranno essere trattati, inoltre, da soggetti terzi che forniscono servizi strumentali, tra cui servizi di comunicazione, posta elettronica, recapito della corrispondenza, servizi tecnici informatici e altri fornitori di servizi inerenti alle finalità sopracitate. A tali soggetti saranno comunicati solo i dati strettamente necessari per l'espletamento delle relative funzioni

Diritti dell'interessato

Relativamente ai dati medesimi l'interessato può esercitare in qualsiasi momento i diritti previsti dal CAPO III del Regolamento UE 2016/679. In particolare, questi ha diritto di chiedere al Titolare l'accesso ai dati che lo riguardano, la loro rettifica o la cancellazione, l'integrazione dei dati incompleti, la limitazione del trattamento, di opporsi in tutto od in parte all'utilizzo dei dati, nonché di esercitare gli altri diritti riconosciutigli dalla disciplina applicabile. Tali diritti possono

essere esercitati presentando apposita istanza presso l'URP dell'Amministrazione, scrivendo a mezzo posta al Titolare o tramite posta elettronica all'indirizzo privacy@comune.livorno.it
Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, inoltre, l'interessato ha diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali nel caso in cui ritenga che il trattamento violi il citato Regolamento.

Dati di contatto del Titolare del trattamento e del Responsabile della Protezione dei dati (DPO)
Titolare del trattamento è il Comune di Livorno, con sede in Piazza del Municipio 1 57123 Livorno (LI) - Telefono 0586 820111, E-Mail urp@comune.livorno.it, PEC comune.livorno@postacert.toscana.it

Il Responsabile per la protezione dati è contattabile all'indirizzo e-mail: dpo@comune.livorno.it

Art. 11

Norma transitoria e finale

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico, si fa riferimento alla Legge Regionale 2/2019 e s.m.i , al Regolamento approvato dal Lode livornese per la mobilità degli alloggi di E.R.P., al Regolamento comunale delle modalità di assegnazione e di utilizzo degli alloggi di ERP, al Programma di Mobilità dell'utenza alloggi di E.R.P. adottato con deliberazione di G.C. n°13 del 13/1/2023.

Il responsabile del procedimento è il responsabile dell'Ufficio Programmazione e Servizi per il Fabbisogno Abitativo, Dott.ssa Elisabetta Cella.

Il responsabile del provvedimento finale è la Dirigente Settore Politiche sociali e sociosanitarie, Dott.ssa Caterina Tocchini.

Livorno, 25/09/2025.

IL DIRIGENTE

del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie
Dott.ssa Caterina Tocchini

CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO BANDO GENERALE MOBILITA' ANNO 2024-2026

	CONDIZIONE	SPECIFICHE	PUNTEGGIO	DIVIETI DI CUMULO
1	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 65 anni ed inferiore a 75 (senza invalidità)	1° senza ascensore	2	no cumulo punto 5
		2° senza ascensore	4	
		3° senza ascensore	6	
		4° senza ascensore	10	
2	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età uguale o superiore ai 75 anni (senza invalidità)	1° senza ascensore	4	no cumulo punto 5
		2° senza ascensore	8	
		3° senza ascensore	12	
		4° senza ascensore	16	
3	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, superiore ai 2/3	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	2	se più invalidi no cumulo solo + 4
		1° senza ascensore	4	
		2° senza ascensore	8	
		3° senza ascensore	12	
		4° e oltre senza ascensore	16	
4	presenza nel nucleo familiare di soggetti di età compresa fra il 18° e il 65° anno di età, alla data di presentazione della domanda, affetti da menomazioni di qualsiasi genere che comportino una diminuzione permanente della capacità lavorativa, certificata dalle autorità competenti, pari al 100%	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	se più invalidi no cumulo solo + 4
		1° senza ascensore	6	
		2° senza ascensore	10	
		3° senza ascensore	16	
		4° e oltre senza ascensore	20	
5	presenza nel nucleo familiare di componenti che non abbiano compiuto il 18° anno di età alla data di presentazione della domanda e siano riconosciuti invalidi ai sensi dell’art. 2, comma 2, della L.118/71, o che abbiano superato il 65° anno di età alla stessa data, e siano riconosciuti invalidi ai sensi del D.L.gs. n° 509/88 (a prescindere dal grado di invalidità)	P.T o piano con ascensore nel caso di accesso non completamente accessibile	4	no cumulo punto 1 e 2
		1° senza ascensore	6	
		2° senza ascensore	10	
		3° senza ascensore	16	
		4° e oltre senza ascensore	20	
6	presenza nel nucleo familiare di soggetto con grave handicap motorio o cecità assoluta, abitante in alloggio con barriere architettoniche (produrre documentazione attestante l’uso di deambulatore e/o carrozzina per poter usufruire di alloggi costruiti secondo i criteri di accessibilità)		30	no cumulo con punti da 1 a 5 e con punto 7
7	Presenza patologie sanitarie per le quali l'alloggio utilizzato non risulti più idoneo		25	no cumulo con punti da 1 a 6
		in caso di particolare gravità	30	
8	assenza terza camera nel caso di più figli o nuclei composti da più di due generazioni		4	
9	assenza seconda camera nel caso di genitore/i/figlio oppure no coppia		10	
10	alloggio sovraffollato alla data di presentazione della domanda	due persone a vano utile	8	
		tre persone a vano utile	10	
		4 persone e oltre a vano utile	16	

CONDIZIONI DI ATTRIBUZIONE DEL PUNTEGGIO BANDO GENERALE MOBILITA' ANNO 2024-2026

11	alloggio sottoutilizzato alla data di presentazione della domanda qualora si richieda un alloggio più piccolo (tale da eliminare il sottoutilizzo come definito dalla L.R. 2/2019)	numero vani uguale o superiore di un vano e mezzo rispetto al numero dei componenti	15	
		numero vani superiore di due vani e mezzo rispetto al numero dei componenti	20	
12	qualità dell'alloggio:	1° senza ascensore	1	no cumulo con punti da 1 a 7
		2° senza ascensore	2	
		3° senza ascensore	4	
		4° e oltre senza ascensore	6	
13	senza riscaldamento autonomo o centralizzato (accertato da Casalp S.p.A.)		6	
14	certificato di un'Autorità competente con cui si dichiara che l'alloggio presenta umidità diffusa		15	
15	coabitazione nello stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità, esistente da almeno un anno alla data di presentazione della domanda		12	
16	essere assegnatario dell'attuale alloggio	Almeno 5 anni	2	
		Almeno 10 anni	4	
		Almeno 15 anni	6	
		Almeno 20 anni	8	
17	Necessità di riunificare il proprio nucleo familiare con altro nucleo familiare, assegnatario di alloggio di E.R.P residente nel territorio del Comune		25	
18	Mobilità intercomunale: avvicinamento luogo di lavoro (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	
		Oltre 50 km	10	
		Oltre 80 e isole	15	
19	Mobilità intercomunale: avvicinamento al luogo di cura o di assistenza a familiari residenti (la distanza si calcola applicando la tratta stradale più breve applicando i dati ufficiali forniti dall'ACI, Automobile Club d'Italia, tra Comune di residenza e Comune ove si presenta istanza)	Oltre 20 km	5	
		Oltre 50 km	10	
		Oltre 80 e isole	15	
20	presenza di conflittualità condominiale	in presenza di denuncia/e	15	
		in presenza contenzioso giudiziario	20	
21	presenza di gravi problemi di sicurezza personale/incolumità documentata (a titolo esemplificativo e non esaustivo esigenze di protezione per maltrattamenti, stalking, ecc.)		40	
22	necessità di un alloggio con minori oneri accessori per problemi economici documentati		15	
23	storicità di presenza in graduatoria	punti ogni 6 mesi (max 12 PUNTI)	1	

- A) A parità di punteggio le domande saranno ordinate in base all'ISEE
- B) In caso di ulteriore parità in base alla data di presentazione della domanda
- C) in caso di ulteriore parità sorteggio
- Priorita': coloro che ottengono il punteggio 6 hanno la priorità in caso di alloggi accessibili
- Specifica: se presenti più condizioni non cumulabili si attribuisce il punteggio più favorevole